

# Tour dei tre laghi di Ivrea

Bellissimo itinerario che permette di ammirare tre laghi del Canavese (Ivrea, provincia di Torino) percorrendo quasi esclusivamente sentieri, con brevi tratti su strade secondarie. L'incredibile varietà di paesaggi si coglie soprattutto in estate, quando le cicale popolano gli ambienti aridi e le zone umide concedono un po' di frescura. Possibili deviazioni alla ricerca del Lago Coniglio e delle Terre Ballerine. Alcuni passaggi in discesa sono un po' tecnici, ma divertenti.

## Dati tecnici

- Durata: **2,30 ore**
- Distanza: **13,1 km**
- Dislivello complessivo: **280 m**
- Punto più basso: **275 m**
- Punto più alto: **427 m**
- Tappe: **Bienca (Chiaverano) - Lago Sirio - Lago Pistono - Lago Nero - Bienca (Chiaverano)**
- Livello: **difficile**
- Periodo di agibilità: **tutto l'anno**
- Presenza di punti acqua potabile: **sì** (partenza e Chiesa di S. Croce)
- Presenza di alimentari: **no**
- Adatto ai bambini: **no**



## CURIOSITA'

### Sulle tracce del Lago Coniglio e le Terre Ballerine

Pedalando tra la fitta boscaglia attorno ai laghi del Canavese, si può andare alla ricerca delle misteriose "Terre Ballerine". Si trovano a est del Lago Pistono e sono raggiungibili con piccoli sentieri indicati da pannelli, ma spesso sono difficili da identificare, soprattutto se non si sa esattamente che aspetto abbiano. Consistono in un'area limitata di **torbiera** (*resti vegetali e animali depositati migliaia di anni fa sul fondo del lago e biodegradati in mancanza di ossigeno; appare oggi come terra umida e nera*) su cui è possibile camminare, saltare o ballare come su un tappeto elastico vedendo anche gli alberi attorno inclinarsi "magicamente". Questo effetto, più accentuato nei periodi piovosi, è possibile per la particolare conformazione di questo ambiente, in parte naturale e in parte alterato artificialmente. Fu infatti François Balthazard Mongenet, nel 1895, a cominciare i lavori di prosciugamento del piccolo Lago Coniglio per estrarne la torba e utilizzarla nella sua industria siderurgica, portando inoltre alla luce reperti archeologici del Neolitico e lasciando "in eredità" un'insolita torbiera galleggiante su uno strato d'acqua piovana.

## DA VISITARE

- Castello di Montalto Dora
- Spazio espositivo per l'Archeologia del Lago Pistono

## DA VEDERE

### Ricostruzione di un villaggio del Neolitico (Lago Pistono)

Sulla sponda settentrionale del Lago Pistono, lungo l'itinerario proposto, è possibile soffermarsi ad osservare la ricostruzione di un villaggio palafitticolo del Neolitico. La realizzazione è avvenuta basandosi fedelmente sullo studio dei resti di 6500 anni fa rinvenuti in quest'area e ispirandosi ad altre costruzioni simili ritrovate nella provincia di Varese e nello Jura francese. Le pareti delle capanne sono realizzate con rami di nocciolo intrecciati e ricoperti da un intonaco di argilla, sabbia e paglia; il tetto è di canne palustri, a doppio spiovente; i pali infissi nel terreno e la pavimentazione sono in legno di castagno. Numerose sono le visite guidate, le attività per le scuole e i percorsi tematici organizzati dal comune di Montalto Dora per poter scoprire come si viveva in questa zona del Piemonte nella Preistoria.

## Indicazioni dell'itinerario

1. Partenza presso un parcheggio sterrato (vicino alla fermata dell'autobus) in località Bienca (Chiaverano); proseguire qualche metro su Via Tomalino, poi prendere la prima svolta che scende a sinistra (Casale Montresco).
2. Proseguire sempre dritto fino ad un bivio, quindi prendere a sinistra; proseguire sulla strada asfaltata fino ad un altro bivio: prendere lo sterrato sulla destra verso Cascina Montresco.
3. Superare Cascina Montresco e prendere il sentiero sulla sinistra, ignorando poi la deviazione sulla destra.
4. A questo punto vi sono innumerevoli diversi sentieri tra zone aride e torbiere: seguire attentamente la traccia GPS e la direzione "Lago Sirio". Rimanere sullo sterrato per circa 2 km, fino ad arrivare sulla sponda settentrionale del Lago Sirio.
5. Proseguire su Via Casali Sirio (poi Via S. Pietro) fino ad arrivare alle spalle della Cappella di S. Pietro Martire; prendere la strada acciottolata subito a sinistra della Cappella.
6. Proseguire su un misto di sterrato e asfalto seguendo le indicazioni per "Lago Pistono".
7. Giunti alla Chiesa di S. Croce, prendere sulla destra e percorrere tutto il sentiero che costeggia il lago in mezzo ai boschi rimanendo in alto.
8. Giunti in fondo, ad un bivio, prendere a sinistra, per raggiungere la riva del Lago Pistono; oltrepassare il ponticello e proseguire sull'asfalto (Strada del Roncasso).
9. All'incrocio, svoltare a sinistra, seguendo le indicazioni per "Lago Nero"; dopo la salita prendere a destra per percorrere il perimetro completo del Lago Nero. Ignorando la deviazione sulla destra, proseguire attorno al lago, prendendo il sentiero che sale notevolmente (indicato con segni colorati).
10. Ripercorrere quindi la strada sterrata fino a tornare all'incrocio precedente e svoltare a sinistra seguendo le indicazioni per "Montresco".
11. Dopo una lunga salita sull'acciottolato, il sentiero prosegue piacevolmente tra i boschi; oltrepassare il ruscello prendendo il sentiero sulla destra, per "Montresco".
12. Si torna quindi sulla strada asfaltata percorsa in principio (Casale Montresco): prendere sulla sinistra e proseguire fino a giungere su Via Tomalino, quindi svoltare a destra e tornare al punto di partenza.

## Note

---

---

---

---

---